

La **Tav** avanza, a Torrazza il sito per i materiali di scavo

GRANDI OPERE

Un progetto da 20 milioni per la valorizzazione dei residui del tunnel

Filomena Greco

TORINO

In tempi di proteste intorno al cantiere della Torino-Lione, in Valsusa, l'iter amministrativo delle opere connesse al collegamento internazionale procede. In particolare prende corpo il primo degli interventi da realizzare attraverso l'utilizzo dello «smarino», il materiale di scavo del tunnel di base. Secondo il progetto di **Telt**, almeno il 60% di quanto verrà estratto potrà essere utilizzato come materiale per realizzare i conci di finitura della galleria di base, il resto invece servirà al riempimento e la riqualificazione della vecchia cava di Torrazza Piemonte. Il progetto, che vale circa 20 milioni di euro di lavori, fa parte del lotto per la valorizzazione dei materiali ed è in gara insieme ai lavori di scavo del tunnel di base in territorio italiano, con assegnazione prevista alla fine del 2021. Prevede, come spiega **Maurizio Bufalini**, direttore generale aggiunto Italia per **Telt**, «la realizzazione di un tronco ferroviario per il trasporto del materiale dal sito di Salbertrand, dove concentreremo la raccolta di tutto lo smarino derivante dallo scavo in territorio italiano, a Torrazza Piemonte. Da qui poi a bordo di un nastro trasportatore chiuso arriverà direttamente nella cava».

A regime ci saranno tre convogli al giorno destinati al trasporto dello smarino, con l'obiettivo, sot-

tolinea **Telt**, di ridurre l'impatto ambientale derivante dal trasporto del materiale estratto durante lo scavo del tunnel di base. Una volta completati i lavori di riqualificazione nella cava di Torrazza, **Telt** avvierà un progetto simile destinato ad una seconda cava esausta nel Comune di Caprie.

«L'obiettivo - aggiunge Bufalini - è di completare gli interventi a Salbertrand e a Torrazza prima che inizino i lavori di scavo vero e proprio nel sito di Chiomonte, la principale area di cantiere sul territorio italiano». Ed è proprio in Val Clarea che si concentrano in queste settimane le proteste e le manifestazioni organizzate dal Movimento No **Tav**. L'ultima, in ordine di tempo, quella di ieri pomeriggio davanti alla sede del Comune di Chiomonte per chiedere conto di divieti e ordinanze nella zona rossa del cantiere. Una situazione resa ancora più tesa quest'anno alla luce delle nuove acquisizioni fondiarie da parte di **Telt** per l'ampliamento del cantiere e la realizzazione dello svincolo autostradale lungo l'A32, all'altezza di Chiomonte. Durante la conferenza stampa di ieri il sindaco di Torrazza, Massimo Rozzino, ha annunciato la nascita di un comitato di monitoraggio del progetto, di concerto con i Comuni vicini, per seguire il corretto svolgimento delle operazioni di trasporto e lavorazione dei materiali.

In base alla variante di cantierizzazione approvata dal Cipe nel 2018, l'area di raccolta di tutto il materiale di scavo a Salbertrand misura circa 14 ettari e si trova tra il fiume Dora e l'attuale ferrovia. Qui nascerà la fabbrica dove saranno lavorati gli scarti, sul modello di quanto realizzato sul ver-

sante francese, a Saint-Martin-La-Porte. Arriveranno solo rocce «sicure», sottolineano i tecnici di **Telt**, non contenenti amianto o inquinanti, che saranno trasformate in calcestruzzo e concii per la galleria di base. In questi mesi nell'area si stanno svolgendo le operazioni per analizzare i cumuli presenti nel sito, indagini necessarie a caratterizzare natura e volumi dei materiali stoccati così da elaborare il progetto per la rimozione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI

3 miliardi

Le gare per il tunnel di base

Sono in corso le gare per i lavori di realizzazione del tunnel di base della Torino-Lione. Per i 3 lotti della galleria sul territorio francese (valore 2,3 miliardi per 45 km di tunnel) a dicembre scorso sono stati inviati i capitolati di gara alle aziende che hanno elaborato le offerte. L'assegnazione è prevista per fine anno. Sul lato italiano (valore dei lavori pari a circa 1 miliardo per realizzare 12,5 km di galleria) si è conclusa la fase di presentazione delle candidature da parte delle imprese, quelle che risulteranno idonee riceveranno i capitolati. L'assegnazione è prevista nel 2021.

